



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Determina a contrarre del 3 luglio 2020

Oggetto: Affidamento diretto, previa indagine di mercato, per la consulenza professionale per l'analisi e il monitoraggio degli alberi monumentali e di alcuni esemplari di pregio collocati nel Parco storico del Castello di Miramare al fine di verificarne la stabilità, per favorire la conservazione del patrimonio vegetale e per individuare le strategie per la stesura di un piano di gestione pluriennale del Parco di Miramare

Importo pari a € 11.209,00 (Euro undicimiladuecentonove/00) escluso contributo Cassa di previdenza Epap (2%) e IVA (22%)

SMART CIG: Z772D6B5C8

IL DIRETTORE

CONSIDERATA la necessità di porre in essere ogni operazione necessaria a garantire ed assicurare la piena funzionalità della struttura e la efficiente erogazione dei servizi e di garantire al numero pubblico la possibilità di fruire gli spazi aperti in sicurezza;

CONSIDERATA la volontà di aggiornare lo stato delle conoscenze sul patrimonio vegetale del Parco storico del Castello di Miramare grazie a uno studio ponderato delle principali alberature del Parco del Castello di Miramare, a partire dagli attuali esemplari monumentali (L.R. 9/2007 art 81.4 "Elenco alberi monumentali" D.P.REG. 055/2017 come aggiornato da D.P.REG. 160/2018) e comprendendo in questa prima indagine alcuni tra gli alberi maggiormente significativi presenti nel comparto che, oltre al carattere di eccezionalità, contemperano la caratteristica di essere posti in luoghi particolarmente frequentati e quindi potenzialmente pericolosi;

VISTO che tale lavoro di studio sarà propedeutico alla formazione di un piano di gestione

pluriennale del Parco attualmente mancante e che servirà per garantire la conservazione del patrimonio vegetale e la sua sostenibilità;

CONSIDERATO l'elevato livello di complessità e preparazione specialistica necessario per dare avvio a tale processo di analisi e di studio degli esemplari arborei monumentali e di pregio individuati;

ATTESO CHE il servizio di consulenza in oggetto prevede la definizione di una collaborazione con un professionista specializzato per assolvere a tali compiti per tramite del personale dell'ufficio tecnico del Museo;

RITENUTO necessario ed opportuno avvalersi di un consulente agronomo esterno dotato della necessaria professionalità ed esperienza nel settore sopra richiamato;

VISTA la negativa preventiva ricognizione presso il personale interno, volta a verificare la presenza nell'Ente di professionalità quali esperti in agronomia e/o botanica;

DATO ATTO che per le specifiche caratteristiche tipologiche e territoriali non sono attive convenzioni nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP oppure ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della vigente normativa, ai fini dell'acquisizione di beni e servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che: *"l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro possa avvenire tramite affidamento diretto"*, con le precauzioni indicate nelle Linee guida n. 4 dell'ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 approvato con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nonché nelle relative FAQ aggiornate al 3 luglio 2018, talché si è preceduto in ogni caso ad apposita indagine di mercato;

PREMESSO che il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1) del D.M. 44 dd. 23.01.2016 è stato dichiarato Museo di rilevante interesse nazionale,

dotato di autonomia;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'art.1;

VISTO il DPCM 29 agosto 2014 n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.;

VISTO il DM 23 gennaio 2016 n. 44, articolo 6, comma 1 lettera b) che istituisce il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare;

VISTO il decreto dirigenziale generale del 3 maggio 2017 di conferimento dell'incarico di Direttore del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare alla dot.Lssa Andreina Contessa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTI i preventivi richiesti e presentati da professionisti esterni all'Ente, repertoriati e conservati presso l'Ente stesso, e nello specifico richiesti al dott. Ivan Snidero, avente studio in via F.lli Bandiera 3, 33052 Cervignano del Friuli (UD), prot. n.1797-A 25.04/1.1/2019 del 19/06/2020; al dott. Alessandro Pestalozza – Dendrotec srl, avente sede legale in via San Fruttuoso 2, 20900 Monza (MB), prot. n. 1798-A 25.04/1.1/2019 del 19/06/2020; all'agrotecnico Andrea Zoltan Biro, avente studio in Viale G. D'Annunzio 75, 34138 Trieste (TS), prot. n. 1856-A 25.13.04/29/2020 del 23/06/2020;

CONSIDERATO che dall'accurata analisi delle offerte ricevute uno dei preventivi sopracitati risultava non paragonabile agli altri in quanto non completo ed esaustivo nella formulazione puntuale della proposta economica come richiesto dalla lettera di invito e dalle successive

comunicazioni intercorse con l'Ente stesso, e per tale motivo tale offerta economica non è stata ritenuta congrua e valida al fine della sua valutazione per l'assegnazione dell'incarico di cui in oggetto;

A SEGUITO di tale considerazione, l'offerta economica presentata dal dott. Ivan Snidero, oltre a risultare più bassa in relazione ai molteplici servizi offerti, è risultata altresì essere maggiormente rispondente alle esigenze del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

CONSIDERATO ALTRESÌ che il profilo professionale del dott. Ivan Snidero evidenzia una significativa esperienza ed un elevato livello tecnico e qualitativo degli incarichi affidati nel pregresso e in possesso dei necessari requisiti tecnico-organizzativi;

CONSIDERATO che il documento informatico viene firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

ATTESO che il predetto professionista, dott. Ivan Snidero, evidenzia pertanto quelle caratteristiche che connotano una approfondita conoscenza delle specifiche tematiche e criticità relative allo studio di esemplari arborei monumentali e di pregio come quelli che arricchiscono e connotano il Parco storico del Castello di Miramare;

RITENUTO di affidare il servizio in oggetto con procedura sotto soglia in regime di affidamento diretto, stante i principi di economicità, efficacia e buon andamento cui deve uniformarsi l'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i., che consente l'affidamento diretto per servizi e forniture per importi inferiori a € 40.000,00;

INDIVIDUATA la professionalità nel dott. Ivan Snidero, avente studio in Via F.lli Bandiera 3, 33052 Cervignano del Friuli (UD), P. IVA 02434240301, C.F. SNDVNI80A26E125H;

PRECISATO che lo studio professionale individuato, rappresentato dal dott. Ivan Snidero, ut sopra anagrafato, si è dichiarato disponibile, come risulta dagli accordi intercorsi che sono stati formalizzati nell'offerta consegnata alla Direzione del Museo, prot. n. 1797-A 25.04/1.1/2019 del 19/06/2020 del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, agli atti di questo ufficio, ad affidare l'incarico diretto, previa indagine di mercato, per la consulenza professionale per l'analisi e il monitoraggio degli alberi monumentali e di alcuni tra gli esemplari di pregio collocati nel Parco del Castello di Miramare al fine di verificarne la stabilità per favorire la conservazione del patrimonio vegetale e per individuare le strategie per la stesura di un piano di gestione pluriennale del Parco di Miramare, per un importo pari a €. 11.209,00 oltre al contributo di Cassa di Previdenza Epap (2%) e IVA (22%);

RITENUTO pertanto di affidare il servizio illustrato al dott. Ivan Snidero, così come sopra anagrafato;

VISTE le Linee Guida della Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottato in data 18 luglio 2016, e pubblicate sulla GU – Serie generale - n. 174 del 27 luglio 2016, e le Linee Guida Prot. 3 del 18/07/2016 secondo cui il modello di formulario DGUE (documento di gara unico europeo), adottato con Regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 3/16 del 6 gennaio 2016, per le procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) è rimesso alla discrezionalità della singola stazione appaltante.

VISTO l'articolo 85, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, dove si legge che a far data dal 18 aprile 2018, il DGUE deve essere utilizzato esclusivamente in formato elettronico, e non più cartaceo, come indicato anche nel comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato il 30 marzo 2018, secondo il modello predisposto esclusivamente in conformità alle regole tecniche che saranno emanate da AgID ai sensi dell'art. 58, comma 10 del Codice dei contratti pubblici;

CONSTATATA altresì la congruità dei prezzi, in rapporto ai servizi necessitati, indicati nell'offerta consegnata alla Direzione del Museo, prot. n. 1797-A 25.04/1.1/2019 del 19/06/2020 del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare *ut supra* protocollata;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e il D.Lgs. 50/2016;

VISTO il D.P.R. 207 del 05.10.2010, per le parti compatibili e non abrogate dal citato D.Lgs. 50/2016;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'art.1;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 per quanto applicabile, e l'art. 107;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 per quanto applicabile;

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono dettate disposizioni in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

VISTO che, per l'attuazione degli obiettivi previsti dalla normativa richiamata, ogni appalto pubblico, a

prescindere dall'entità della spesa, deve essere munito del codice identificativo di gara;

VISTO che per la richiesta del CIG occorre innanzi tutto essere accreditati presso l'autorità preposta al rilascio;

TENUTO CONTO dell'obbligatorietà del CIG, a prescindere dall'importo dell'appalto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010 n.136, modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, per la realizzazione dell'intervento il numero SMART CIG richiesto è: **Z772D6B5C8**;

RICORDATO che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Museo, dr.ssa Andreina Contessa (andreina.contessa@beniculturali.it) coadiuvato da un funzionario architetto nominato dalla Direzione, responsabile della progettazione e direzione dei lavori del verde del Parco;

DATO ATTO la somma di € **11.209,00** oltre a tutti gli oneri di legge previsti, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, viene imputata agli esercizi in cui l'obbligazione verrà a scadenza, e nello specifico l'importo contrattuale sarà coperto nell'Esercizio finanziario 2020 dell'Ente dal capitolo di spesa: **L.2.1.180 "Altre prestazioni professionali e specialistiche"**;

CONSIDERATO che il servizio proponente si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni ricevute ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

VISTO il risultato regolare del Certificato di Regolarità Contributiva E.P.A.P. (Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale) n. 60856 CRCPA del 26/06/2020, avente prot. n. 1905-A del

26/06/2020 conservato agli atti del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

DATO ATTO che, verificata la natura del servizio, non esistono rischi di interferenze nell'ambito lavorativo, in quanto non esiste contiguità fisica, né di spazio tra i dipendenti dell'Ente Autonomo e l'affidatario del servizio di consulenza, per cui non si ritiene necessaria la predisposizione del D.U.V.R.I. (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e conseguentemente non è necessario prevedere costi relativi alla sicurezza sul lavoro;

DETERMINA

- di richiamare le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di affidare direttamente ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, previa indagine di mercato, al dott. Ivan Snidero, avente studio in via F.lli Bandiera 3, 33052 Cervignano del Friuli (UD), P.IVA 02434240301, C.F. SNDVNI80A26E125H, l'incarico di consulenza professionale per l'analisi e il monitoraggio degli alberi monumentali e di alcuni esemplari di pregio collocati nel Parco storico del Castello di Miramare al fine di verificarne la stabilità, per favorire la conservazione del patrimonio vegetale e per individuare le strategie per la stesura di un piano di gestione pluriennale del Parco di Miramare;
- di prevedere un importo complessivo pari a € 11.209,00, oltre a Cassa di Previdenza (2%) e IVA (22%) per il servizio di consulenza in oggetto, ossia € 13.948,48 comprensivo di ogni onere;
- di prevedere l'esecuzione del seguente piano di lavoro volto a ridurre i rischi all'utenza e garantire la conservazione del patrimonio vegetale del parco, esantfinando, come di seguito indicato, n. 6 alberi monumentali e n. 32 alberi di pregio. Il piano di lavoro consisterà nelle seguenti fasi:

1 Esame dell'apparato aereo di ciascun soggetto; se necessario anche con ispezione in quota;

2 Pianificazione degli interventi, in un'ottica di Programma di gestione pluriennale da sottoporre e da condividere con la Direzione Lavori del Museo mediante:

2.1 Analisi visiva. L'esito dell'indagine dovrà essere espressa mediante:

2.1.1 Scheda di rilievo in cui siano riportati i dati di rilievo biologico, la valutazione dei relativi difetti strutturali, lo stato vegetativo, le condizioni sanitarie, gli adattamenti e le risposte ai danni e sollecitazioni;

2.1.2 Documentazione fotografica dell'esemplare nella sua completezza e dei particolari

difetti rilevati;

2.1.3 Eventuali interventi di cura o salvaguardia necessari, ivi compresi quelli agronomici e fitosanitari.

2.2 Perizia fitopatologica e di stabilità:

2.2.1 Indagini relative alla: vitalità del soggetto; presenza di patogeni e insetti nocivi; capacità di reattività della pianta al patogeno; conformazione e grado di vitalità dell'apparato radicale; indagine relativa alle condizioni chimiche, fisiche e strutturali del sito d'impianto.

2.2.2 Indagini per la valutazione della stabilità biomeccanica con strumentazione adeguata.

I risultati dell'indagine dovranno essere riportati in una scheda indicante i dati morfofisiologici dell'albero, i difetti strutturali e le problematiche fitopatologiche, la descrizione dell'area d'impianto dell'albero, la valutazione biomeccanica e morfo-strutturale con descrizione della metodologia di rilievo adottata, l'elaborazione dei dati strumentali rilevati, la valutazione del rischio nelle sue componenti di pericolosità e vulnerabilità secondo quanto previsto dal *risk management*.

La perizia deve riportare gli interventi di cura o salvaguardia (potature, interventi fitosanitari, interventi su apparati radicali, irrigazione di soccorso, delimitazione dell'area d'impianto, interventi sul sottobosco, ecc.) ivi compresi quelli agronomici per il miglioramento del sito d'impianto, specificandone le modalità e la tempistica.

2.3 Progettazione di eventuali opere di consolidamento;

2.4 Indicazione delle eventuali modalità di abbattimento;

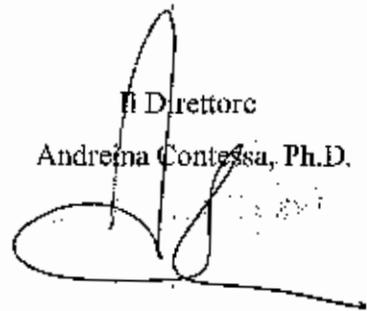
3 Direzione lavori degli interventi previsti e indicazione di un programma di monitoraggio.

- fatturazione stabilita in una unica soluzione al termine delle attività e in corrispondenza del rilascio del certificato di regolare esecuzione delle lavorazioni che saranno prescritte (punto 3 del suddetto piano di lavoro). Tutti i mezzi e strumenti necessari all'ottimale svolgimento dell'attività saranno a cura e carico del dott. Ivan Snidero sopra richiamato; parimenti ogni ed eventuale copertura assicurativa sia professionale sia infortunistica. Tutte le eventuali spese saranno in ogni caso da considerarsi incluse nell'ammontare economico a corpo retributivo delle prestazioni richieste, come sopra indicato.
- di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, che non trattasi di spesa ricorrente;
- di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- di dare atto che non si procederà alla stipula del contratto ma si procederà alla sottoscrizione, accettazione e approvazione della Lettera di Incarico da parte del dott. Ivan Snidero, sopra anagrafato;
- di procedere all'acquisizione di apposita autocertificazione del dott. Ivan Snidero incaricato,

- in merito al possesso dei necessari requisiti generali e speciali a cura del RUP;
- che ai sensi dell'art. 3 della Legge 10/08/2010 n.136 e s.m.i. il soggetto aggiudicatario deve adempiere all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari attinenti il servizio;
 - che il contratto sarà soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Banche o Poste SPA, ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nonché qualora lo stesso evidenzi violazioni al capitolato e/o vizi contrattuali.

Il presente impegno sarà iscritto ed imputato, ex DPR 97/2003, nello specifico l'importo contrattuale sarà coperto nell'Esercizio finanziario 2020, dal capitolo di spesa: 1.2.1.180 "Altre prestazioni professionali e specialistiche".

Il Direttore
Andrena Contessa, Ph.D.



Ministero
per gli Infrastrutture e
i Trasporti



Municipio di Miranare e il Parco
del Casale di Miranare

Viale Miranare
34151 Trieste (TS)

tel. +39 040 224143

e-mail: info-mira@beniculturali.it
pec: info-mira@mailcert.beniculturali.it
miranare.beniculturali.it

